

## Le richieste di Federturismo all'Europa

Una politica del turismo coordinata a livello Ue, un'armonizzazione dell'Iva e la creazione di un fondo di garanzia per i viaggiatori. Sono le tre principali richieste che Federturismo Confindustria ha illustrato mercoledì a Bruxelles in una serie di incontri con i parlamentari e con il vicepresidente della Commissione, Antonio Tajani. Il presidente della federazione, Daniel John Winteler, ha spiegato che «serve una governance comunitaria per un quadro normativo di un settore più solido e per una maggiore trasparenza. Attualmente le competenze sono troppo frastagliate».

La delegazione di Federturismo ha trovato «comprensione e volontà di collaborazione» da parte dei parlamentari, ma quello che chiede adesso è un passo avanti da parte della Commissione europea. «Il Trattato di Lisbona, che purtroppo non è ancora entrato in vigore, darebbe al settore dell'industria turistica un'identità comunitaria e quindi una possibilità di regolamentazione generale e coordinata», ha spiegato Winteler. «Nell'immediato, però, questo non succede

o vorremmo vedere un passo in avanti». Un tema che gli imprenditori del settore vedono come decisivo è per esempio quello dell'armonizzazione dell'Iva che «attualmente varia molto da paese a paese e da settore a settore, distorcendo la concorrenza». Altro aspetto sul quale Winteler vorrebbe vedere un impegno a livello comunitario è quello della creazione di «un fondo di garanzia che possa garantire i viaggiatori da eventi come il fallimento di tour operator o compagnie aeree», proposta avanzata espressamente da Astoi, la cui delegazione era guidata da Roberto Corbella. Su questo aspetto il presidente di Federturismo ha riferito che Tajani ha annunciato che è allo studio un documento della Commissione che sarà reso noto probabilmente in dicembre.

La proposta di Astoi, presentata in ambito Ue è già stata illustrata nelle scorse settimane all'Osservatorio parlamentare per il turismo; questo, attraverso il suo presidente, Pierluigi Mantini, ha fatto sua la proposta del «fondo di garanzia per i viaggiatori», di cui si discuterà alla camera.

